



Il Direttore Generale:

**Relazione Tecnico-Finanziaria sulla costituzione del fondo risorse decentrate di cui alla
D.D.G. n. 1623 del 29-10-2025**

Modulo I- Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

**FONDO RISORSE DECENTRATE PERSONALE DELLE AREE OPERATORI,
COLLABORATORI E FUNZIONARI - Art. 119 CCNL 18 gennaio 2024.**

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

L'art. 119, comma 1 del CCNL 18 gennaio 2024 istituisce il "Fondo risorse decentrate personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari" che "continua a essere costituito dall'unico importo consolidato di tutte le risorse stabili di cui all'art. 63, comma 1 del CCNL 19 aprile 2018 nonché dalle seguenti ulteriori risorse stabili non già considerate nel predetto unico importo: a) retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità; gli importi confluiscono stabilmente, in misura intera in ragione d'anno, nel fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio; b) somme corrispondenti a stabili riduzioni delle risorse destinate alla corresponsione dei compensi per lavoro straordinario, che le amministrazioni, ad invarianza complessiva di spesa, abbiano deciso di destinare al presente fondo; l'importo confluisce, a seguito dell'effettivo accertamento di tali stabili riduzioni, nel fondo dell'anno successivo a quello in cui le stesse si sono verificate; c) eventuali risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; d) risorse stanziate dalle amministrazioni, nell'ambito della propria autonomia e capacità di bilancio, per far fronte ai maggiori oneri per i trattamenti economici a carico del presente fondo, derivanti da stabili incrementi del personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari; e) risorse corrispondenti ai differenziali stipendiali di cui all'art. 86 (Progressioni economiche all'interno delle Aree) e all'art. 118 (Trattamento economico nell'ambito del nuovo sistema di classificazione), dei versati dal servizio dell'anno precedente nelle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari, o dei dipendenti beneficiari di progressione verticale, nel rispetto di quanto previsto all'art. 86, comma 4 (Progressioni economiche all'interno delle Aree) e all'art. 118, comma 3 (Trattamento economico nell'ambito del nuovo sistema di classificazione); f) risorse pari allo 0,1% del monte salari anno 2015 relativo al personale delle categorie B, C e D, con destinazione vincolata alle progressioni economiche del personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari".

Pertanto, il Fondo di cui alla D.D.G. n. 1623/2025 risulta così costituito per la parte relativa alle risorse stabili (cifre esposte al netto degli oneri a carico dell'Ente):

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Il totale delle risorse fisse con carattere di certezza e stabilità ammonta a € 1.731.272. Tale cifra è il risultato della somma tra le risorse storiche consolidate (€ 1.110.070) e gli incrementi con carattere di certezza e stabilità, quantificati in € 621.202.



Il Documento Generale

Risorse storiche consolidate

art. 119, c.1- Euro 1.110.070 pari all'importo consolidato delle risorse stabili di cui all'art. 63, comma 1 del CCNL 19 aprile 2018.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL:

Gli incrementi sotto indicati sono quelli previsti dal CCNL Istruzione e Ricerca, immodificabili, aventi carattere di certezza e stabilità.

art. 119, c.1, lett. f) - Euro 4.729 - risorse pari allo 0,1% del monte salari anno 2015.

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità:

In questa sezione sono inserite le poste con carattere di certezza e stabilità che, a differenza delle precedenti, possono subire nel tempo valorizzazioni incrementali:

art. 119, c.1, lett. a) - Euro 7.188 - retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale delle Aree anni 2017 -2024 (di cui: euro 656 anno 2024);

art. 119, c.1, lett. e) - Euro 156.755 - risorse corrispondenti ai differenziali stipendiali anni 2017-2024 (di cui euro 41.938 anno 2024) ed € 5.395 corrispondenti agli incrementi stipendiali dei cessati;

art. 119, c.1, lett. d) - € 438.850-Incrementi per stabili incrementi della dotazione organica;

art. 11 DL 135/2018- € 13.679- incrementi stipendiali di cui all'art. 60 del CCNL 2016/2018.

Sezione II – Risorse variabili

Ai sensi dell'art. 119, c. 2, il Fondo delle Aree può essere incrementato, con importi variabili di anno in anno: "a) delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449 del 1997, anche per attività in conto terzi; b) della quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98; c) delle risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale; d) delle risorse una tantum corrispondenti ai ratei di RL/A di cui al comma 1, lett. a) e ai ratei dei differenziali stipendiali di cui al comma 1, lett. e) calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni; e) dei risparmi accertati a consuntivo nell'utilizzo delle risorse destinate ai compensi per lavoro straordinario nell'anno precedente, ove gli stessi non siano destinati ed accertati, ai sensi del comma 1, lett. b), quali stabili riduzioni di tali risorse; f) delle risorse autonomamente stanziate dall'amministrazione, nell'ambito della propria capacità di bilancio, per far fronte a proprie esigenze organizzative e gestionali, anche in corollazione con l'attuazione di piani e programmi nazionali, europei o internazionali; g) delle risorse stanziate dalle amministrazioni, oltre il limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, nel limite dello 0,22% del monte salari anno 2018 relativo al personale delle categorie B, C e D; h) delle eventuali risorse una tantum corrispondenti a residui non utilizzati del fondo dell'anno precedente; in questa voce



Il Direttore Generale

sono computate, nel primo anno di costituzione del presente fondo, le quote una tantum relative a precedenti annualità delle risorse di cui alla precedente lett. g)".

Le risorse variabili comprendono poste che, non avendo carattere di certezza e stabilità, possono subire variazioni sia di carattere positivo che negativo. Per tale motivo, non possono essere consolidate e devono essere quantificate espressamente in occasione della costituzione del Fondo di ciascun anno. Poiché alcune poste variabili vanno ricomprese nei conteggi relativi all'applicazione dell'art. 23, comma 2, del D. Lgs 75/2017 laddove altre, come ad esempio le economie dell'anno precedente, non rientrano nel campo di applicazione di tale norma, si è ritenuto utile declinare l'esposizione ordinatamente per le voci che rientrano nella volontà calmierata del legislatore e per le risorse escluse dai limiti imposti da tale norma.

Pertanto, il Fondo risulta così incrementato per la parte relativa alle risorse variabili (cifre esposte al netto degli oneri a carico dell'Ente):

Incrementi variabili sottoposti al limite di cui all'art. 23, comma 2, D. Lgs. 75/2017

Art. 119, comma 2, lettera d) - Euro 20- RIA del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno 2025, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione.

Incrementi variabili non sottoposti al limite di cui all'art. 23, comma 2, D. Lgs. 75/2017

Art. 119, comma 2, lettera a) – Euro 14.537, somma trasferita dai Dipartimenti dell'Area medica quale quota imputata al fondo per attività conto terzi;

Art. 119, comma 2, lettera d) - Euro 22.321- differenziali retributivi del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno 2025, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione;

Art. 119, comma 2, lettera g) – Euro 13.702- La quota portata ad incremento del Fondo 2024 è pari allo 0,22% del Monte Salari 2018.

Risorse derivanti dall'art. 1 c. 297 lett. b L. n. 234/2021- Euro 68.289, somma assegnata da MUR nell'ambito del FFO 2025 (DM 595/2025).

Non ricorrono ulteriori fattispecie, pertanto la cifra complessiva delle risorse variabili ammonta a euro 118.849.

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

Ai sensi dell'art. 119, comma 3, CCNL 18 gennaio 2024, sono state applicate le disposizioni di legge di contenimento che ne limitano complessivamente la crescita.

Il totale delle decurtazioni del Fondo ammonta a € 857.870 ed è così composto:

➤ <i>Decurtazione Fondo per Progressioni orizzontali</i> : al termine dell'esercizio finanziario, le somme destinate alle progressioni economiche orizzontali (PEO), rapportate su base annua, vengono trasferite definitivamente dal fondo al capitolo stipendiale	€ 681.738
---	-----------



Il Direttore Generale:

- | | |
|--|----------|
| ➤ <i>Decurtazione Fondo ex art. 1 c. 189 L. n. 266/05-</i> | € 43.554 |
| decurtazione fondo rispetto limite 2004 meno il 10% | |
| ➤ <i>Decurtazione Fondo ex art. 1 c. 456 L. 147/13- decurtazione permanente:</i> | € 50.748 |
| ➤ <i>Decurtazione Fondo ex art. 23, c. 2, del D.Lgs. n. 75/2017:</i> | € 81.830 |

il D.Lgs 75/2017, all'art. 23, comma 2, ha stabilito che: "a decorrere dal 1º gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato"! la decurtazione ammonta ad € 81.830 ed è stata calcolata tenuto conto delle seguenti specificazioni:

- ai fini del rispetto dell'art. 23 comma 2 del D. Lgs 75/2017 i fondi sono stati valutati al netto delle poste non soggette a calmierazione, così come individuati nel tempo dalle Circolari del MEF-Ragioneria dello Stato e dall'art. 11 del D.L. n. 135/2018 convertito con modifiche dalla L. n. 12/2019 che prevede "*In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento: a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico*". Tra gli incrementi non assoggettati ai limiti di crescita sono stati computati anche gli importi riferiti al conglobamento dell'IVC che ha determinato una modifica della retribuzione tabellare a far data dall'1.4.2018. Non sono stati computati nel limite gli incrementi del CCNL 2016/2018 art.60 (anni di riferimento 2016-2018) per € 13.679 (cat. B-C-D) ed € 803 (Cat. EP), gli incrementi stipendiali dei cessati per € 5.395 (cat. B-C-D) ed € 70 (Cat. EP).
- Nel confronto tra il fondo dell'anno 2016 e quello dell'anno 2025 non sono state computate le risorse fisse per riorganizzazione ex art. 87, comma 2, CCNL Università, per l'importo di € 438.850 per Fondo risorse decentrate personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari e di € 16.575 per il Fondo risorse decentrate personale dell'Area EP. Tali risorse sono state aggiunte tra il 2019 e 2023, a seguito di procedure di stabilizzazione diretta di personale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 75/2017, c. 1 (n. 60 B4) e c. 2 (n. 23 B3), e per lo scorrimento di 23 unità di personale in categoria C, posizione economica C1, della graduatoria formata a seguito di reclutamento speciale indetto con DR 1149 del 16/11/2016 (GU 96/2016) e di una unità Ep, assunta nel 2020 a seguito di scorrimento di graduatoria di concorso indetto con DR 832 del 31/07/2015.



Il Direttore Generale

- Sono stati esclusi dal confronto gli incrementi dei fondi stabiliti dagli articoli 119 e 121 del CCNL pari allo 0,1% del monte salari 2015.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Si riepiloga la composizione del Fondo sopra illustrato:

a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità:	€ 1.731.272
b) Totale risorse variabili:	€ 118.869
c) Totale decurtazioni e costo per progressioni economiche orizzontali:	€ 857.869
d) Totale fondo sottoposto a certificazione:	€ 992.272

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

In questa voce è inserito il valore del differenziale delle progressioni economiche a carico del Bilancio pari a € 508.811, tenuto conto delle riassegnazioni al fondo degli importi relativi alle spese per le progressioni all'interno di ciascuna area professionale o categoria di coloro che sono cessati.

FONDO RISORSE DECENTRATE PERSONALE DELL'AREA EP-Art. 121 CCNL 18 gennaio 2024

L'art. 121, comma 1, del CCNL 18 gennaio 2024 stabilisce che il "Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP" assume la denominazione di "Fondo risorse decentrate personale dell'Area EP".

Il citato comma 1 prevede che il predetto Fondo *"continua ad essere costituito dall'unico importo consolidato di tutte le risorse stabili di cui all'art. 65, comma 1, del CCNL Comparto Istruzione e ricerca del 19/04/2018 nonché dalle seguenti ulteriori risorse stabili non già considerate nel predetto unico importo: a) retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale dell'Area delle Elevate Professionalità cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità; gli importi confluiscono stabilmente, in misura intera in ragione d'anno, nel fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio; b) eventuali risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; c) risorse stanziate dalle amministrazioni, nell'ambito della propria autonomia e capacità di bilancio, per far fronte ai maggiori oneri per i trattamenti economici a carico del presente fondo, derivanti da stabili incrementi del personale dell'Area delle Elevate Professionalità; d) risorse corrispondenti ai differenziali stipendiali di cui all'art. 86 (Progressioni economiche all'interno delle Aree) ed ai valori di indennità di Ateneo conservati ad personam di cui all'art. 118, comma 2, dei cessati dal servizio dell'anno precedente nell'Area"*



Il Documento Generale

delle Elevate Professionalità; e) risorse pari allo 0,1% del monte salari anno 2015 relativo al personale della categoria EP, con destinazione vincolata alle progressioni economiche del personale dell'Area delle Elevate Professionalità”.

Pertanto, il Fondo di cui alla D.D.G. n. 1623/2025 risulta così costituito per la parte relativa alle risorse stabili (cifre esposte al netto degli oneri a carico dell'Ente):

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Il totale delle risorse fisse con carattere di certezza e stabilità, illustrate di seguito, ammonta a € 230.865. Tale cifra è il risultato della somma tra le risorse storiche consolidate, € 211.520, e gli incrementi con carattere di certezza e stabilità, quantificati in € 19.345.

Risorse storiche consolidate

art. 121, c.1 - Euro 211.520 pari all'importo consolidato delle risorse stabili di cui all'art. 65, comma 1 del CCNL 19 aprile 2018.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

Gli incrementi sotto indicati sono quelli previsti dal CCNL Istruzione e Ricerca, immodificabili, aventi carattere di certezza e stabilità.

art. 121, c.1, lett. c) - € 52- - risorse pari allo 0,1% del monte salari anno 2015.

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

In questa sezione sono inserite le poste con carattere di certezza e stabilità, previste dall'art. 121, che, a differenza delle precedenti, possono subire nel tempo valorizzazioni incrementali:

art. 121, c.1, lett. c) - € 16.575-Incrementi per stabili incrementi della dotazione organica,

art. 121, c.2, lett. d)- € 1.845- differenziali retributivi,

art. 11 DL 135/2018- € 873- incrementi stipendiali.

Sezione II – Risorse variabili

Ai sensi dell'art. 121, c. 2, il Fondo dell' Area EP può essere incrementato, con importi variabili di anno in anno: "a) delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449 del 1997, anche per attività in conto terzi; b) della quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98; c) delle risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale; d) delle risorse una tantum corrispondenti ai ratei di RIA e ai ratei dei differenziali stipendiali di cui al comma 1, lett. d) del personale dell'Area delle Elevate Professionalità cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni; e) delle risorse di cui all'art. 75, comma 8 del CCNL 16/10/2008; f) delle risorse autonomamente stanziate



Il Direttore Generale

dall'amministrazione, nell'ambito della propria capacità di bilancio, per far fronte a proprie esigenze organizzative e gestionali, anche in correlazione con l'attuazione di piani e programmi UE; g) delle risorse stanziate dalle amministrazioni, oltre il limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, nel limite dello 0,22% del monte salari anno 2018 relativo al personale della categoria EP; h) delle eventuali risorse una tantum corrispondenti a residui non utilizzati del fondo dell'anno precedente; in questa voce sono computate, nel primo anno di costituzione del presente fondo, le quote una tantum relative a precedenti annualità delle risorse di cui alla precedente lett. g)¹¹.

Le risorse variabili comprendono poste che, non avendo carattere di certezza e stabilità, possono subire variazioni sia di carattere positivo che negativo. Per tale motivo, non possono essere consolidate e devono essere quantificate espressamente in occasione della costituzione del Fondo di ciascun anno.

Poiché alcune poste variabili vanno ricomprese nei conteggi relativi all'applicazione dell'art. 23, comma 2, del D. Lgs 75/2017 laddove altre, come ad esempio le economie dell'anno precedente, non rientrano nel campo di applicazione di tale norma, si è ritenuto utile declinare l'esposizione ordinatamente per le voci che rientrano nella volontà calmierata del legislatore e per le risorse escluse dai limiti imposti da tale norma.

Pertanto, il Fondo risulta così incrementato per la parte relativa alle risorse variabili (cifre esposte al netto degli oneri a carico dell'Ente):

Incrementi variabili sottoposti al limite di cui all'art. 23, comma 2, D. Lgs. 75/2017
Non risultano voci valorizzate per l'anno corrente.

Incrementi variabili non sottoposti al limite di cui all'art. 23, comma 2, D. Lgs. 75/2017
Questa voce comprende l'incremento di € 1.488 pari allo 0,22% del monte salari anno 2018 previsto dall'art. 121 c. 2 lett. G.

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

Il totale delle decurtazioni del Fondo ammonta a € 41.869 ed è così composto:

- *Decurtazione Fondo per Progressioni orizzontali*: al termine dell'esercizio finanziario, le somme destinate alle progressioni economiche orizzontali (PEO), rapportate su base annua, vengono trasferite definitivamente dal fondo ai pertinenti conti di bilancio.
La cifra totale di € 35.951 è data dalle PEO a bilancio;
- *Decurtazione Fondo ex art. 1 c. 189 L. n. 266/05*: decurtazione fondo rispetto limite 2004 meno il 10% € 4.131
- *Decurtazione permanente Fondo ex art. 1 c. 456 L. n. 147/2013*: € 1.787



Il Documento Generale

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Si riepiloga la composizione del Fondo sopra illustrato:

a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità:	€ 230.865
b) Totale risorse variabili non soggette a limiti sottoposte a certificazione:	€ 1.488
c) Totale decurtazioni e costo per progressioni economiche orizzontali:	€
41.869	
d) Totale fondo sottoposto a certificazione:	€ 190.484

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

In questa voce è inserito il valore del differenziale delle progressioni economiche a carico del Bilancio pari a € 25.635 per il personale di categoria EP, tenuto conto delle riassegnazioni al fondo degli importi relativi alle spese per le progressioni all'interno di ciascuna area professionale o categoria di coloro che sono cessati.

Modulo II

Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione.

Non previste.

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto integrativo.

Le parti hanno concordato di destinare le risorse seconda la seguente tabella:

DESTINAZIONE FONDI ART.119

RISORSE STABILI	873.423
Art.120 c. 1 – Indennità Mensile di Ateneo - IMA	591.000
Art.120 c. 2 lett. c) – Indennità di responsabilità	104.407
Art.120 c. 2 lett. g) – Welfare	178.016



Il Dizionario Generale

RISORSE VARIABILI	118.849
Art.120 c. 2 lett. g) – Welfare	50.560
Art. 1 c. 297 lett b L. 234/2021- Risorse per la valorizzazione PTA	68.289

DESTINAZIONE FONDI ART. 121

RISORSE STABILI	188.996
Art.122 c. 1 lett. a) – Retribuzione di posizione e di risultato al personale di Area EP	182.000
Art.122 c. 2 lett. c) – Welfare	6.996

RISORSE VARIABILI	1.488
Art.122 c. 2 lett. c) – Welfare	1.488

Sezione III-(eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Fattispecie non prevista.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Fondo trattamento accessorio ex art. 119 CCNL

- a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo 0
- b) Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo: € 992.272
- c) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare: 0
- d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione (a + b + c): € 992.272

Fondo trattamento accessorio ex art. 121 CCNL

- a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo: 0
- b) Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo: € 190.484
- c) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare: € 0
- d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione (a+b+c): € 190.484

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

	Importi senza oneri	Importi con oneri
Art.120 c. 2 lett. e) – Progressione economica all'interno delle Aree (PEO Aree)	€ 508.811	€ 704.092



Il Direttore Generale

Art.122 c. 1 lett. b) – Progressioni economiche del personale di Area EP (PEO Area EP)	€ 25.635	€ 35.474
Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo	€ 534.446	€ 739.566

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Si attesta che è versata al Bilancio dello Stato la somma relativa alla decurtazione del 10% del presente Fondo oggetto di contrattazione, ex artt. 119 e 121 del CCNL 18.01.2024. Si attesta che, ai sensi dell'art. 88, c. 4 CCNL 16/10/2008 e art. 6 CCNL 12/03/2009, sono state portate in riduzione le risorse dedicate a tutte le progressioni economiche espletate fino all'anno 2024. Si attesta, ai sensi dell'art. 1, c. 189, Legge 23/12/2005, n. 266 e s.m.i. che il valore attuale dei Fondi non supera il valore determinato per l'anno 2004 ridotto del 10%, escluse le somme riconducibili a voci non computabili nel limite predetto, come da istruzioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con Circolare n. 12 del 15/04/2011 e Circolare n. 16 del 02/05/2012. Si attestano le successive riduzioni del Fondo ai sensi dell'art. 1, c. 456 Legge 27/12/2013, n. 147 e il rispetto dell'applicazione dell'art. 23, c. 2 del D.lgs. 25 maggio 2917, n. 75. Si attesta che le risorse disponibili per il trattamento accessorio saranno corrisposte in base alla produttività e capacità innovativa dei dipendenti e a seguito della valutazione dei risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi assegnati e alle linee guida esposte nel Piano Integrato.

Modulo III

Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA
di CATANZARO

Il Direttore Generale

FONDO RISORSE DECENTRATE ART. 119 (EX ART 63)	2025	2024
Totale risorse stabili	1.731.272	1.687.225
Totale risorse variabili	118.869	61.955
Di cui Risorse certe e stabili soggette a limiti	158.549	115.954
Di cui Risorse certe e stabili non soggette a limiti	462.653	461.201
Di cui risorse variabili Soggette a limite	20	404
Di cui risorse variabili non soggette a limite	118.849	61.551
Decurtazione per PEO al 31.12	-681.738	-689.640
Totale decurtazioni	-857.869	-861.399
Fondo risorse Stabili	873.423	826.230
Fondo risorse variabili	118.849	61.551
TOTALE FONDO	992.272	887.781

FONDO RISORSE DECENTRATE ART 121 (EX ART 65)	2025	2024
Totale risorse stabili	230.865	230.865
Totale risorse variabili	1.488	1.488
Di cui Risorse certe e stabili soggette a limiti	1.845	1.845
Di cui Risorse certe e stabili non soggette a limiti	17.500	17.500
Di cui Risorse variabili non soggette a limite	1.488	1.488
Decurtazione per PEO al 31.12	-35.951	-35.951
Totale decurtazioni	-5.918	-5.918
Fondo risorse Stabili	188.996	188.996
Fondo risorse variabili	1.488	1.488
TOTALE FONDO	190.484	190.484



Il Direttore Generale

Modulo IV

Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I – Verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidino correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmativa della gestione

Nel piano dei conti adottato dall'Amministrazione è presente uno specifico conto di spesa relativo al fondo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e a tempo determinato. Il totale dello stanziamento del suddetto capitolo è pari all'ammontare complessivo del Fondo per il trattamento accessorio del personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari e dell'Area EP.

Sezione II – Verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Si dà conto che è stato rispettato il limite di spesa del Fondo dell'anno 2016.

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

L'importo complessivo delle risorse per l'anno 2025 (Fondo risorse decentrate e PEO a bilancio) risulta pari a € 2.278.726, comprensivi di oneri carico ente, e trova copertura nelle somme accantonate nel budget di Ateneo alle voci coan CA.04.43.03.01 e CA.04.43.15.01 del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2025, approvato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 16 dicembre 2024.

Catanzaro, 15/12/2025

*Il Direttore Generale
Dott. Roberto Sigillo*